

Cinquant'anni fa, il 2 settembre 1973, moriva John Ronald Reuel Tolkien, scrittore e autore dalla grande potenza evocativa che, attraverso i suoi romanzi, osservava la realtà in maniera autentica e vera. È considerato, a buon diritto, un innovatore di generi e padre assoluto della favola contemporanea, nonché conoscitore dei pensieri che scuotono l'animo umano e cantore della bellezza di cui l'uomo è capace e da cui è circondato. Per i grandi valori umani di cui è stato portatore nella vita e che si rispecchiano nelle sue opere, abbiamo deciso di organizzare una mostra, di ampio respiro che, partita da Roma, e successivamente a Napoli, arriva nella prestigiosa sede di Venaria Reale. Attraverso manoscritti autografi, lettere, fotografie, opere d'arte e memorabilia, la mostra rivela il percorso umano, accademico e creativo di Tolkien. L'evento si distingue dalle precedenti mostre internazionali poiché non analizza il Professore solo attraverso le sue opere letterarie, ma ne mette in risalto la complessità artistica e umana. Quando abbiamo iniziato a lavorare al progetto, sapevo quanto fosse importante curare e coordinare al meglio l'organizzazione generale per fare conoscere al grande pubblico la parabola di un vero gigante della scrittura, non solo fantasy, in occasione del cinquantesimo dalla morte.

Avvicinarsi al mondo di Tolkien è quanto di più semplice e immediato possiate immaginarvi. Grazie ai suoi studi e alle sue letture, l'autore ha creato il mondo magico della Terra di Mezzo, per il quale ha ideato nuove lingue allo scopo di renderlo più realistico e ha narrato le straordinarie avventure degli Hobbit e degli altri abitanti di questo regno fantastico. Innamorato dell'Italia e dell'italiano, dalla sua incisiva penna e dall'inesauribile fantasia sono nati racconti di successo planetario come *Il Signore degli Anelli*, *Lo Hobbit* e *Il Silmarillion*, titoli impressi nella memoria collettiva, alcuni trasposti sul grande schermo e in televisione. La mostra è il frutto di un lavoro lungo, complesso e difficile ma allo stesso tempo entusiasmante, necessario per rivelare quanto i suoi romanzi siano fedeli al suo ideale estetico che lo ha portato a individuare nel mito la via poetica privilegiata per osservare la realtà in maniera più autentica e piena. Per poterlo raccontare al meglio, sin dall'inizio abbiamo scelto come titolo "Tolkien. Uomo, Professore, Autore": non ci siamo limitati a delineare le peculiarità di un autore immortale e moderno, che ha lasciato un segno nella letteratura, ma ci siamo soffermati sull'uomo visto in tutte le sue sfaccettature. Ed è proprio la centralità delle cose che sono "più permanenti e fondamentali" che permette alla sua opera di resistere brillantemente alla prova del tempo.

Uno spazio significativo della mostra è poi dedicato all'uomo, insieme ai tanti documenti, immagini, testimonianze, proiezioni dei film ispirati alla sua narrativa e ricostruzioni virtuali. Si potranno vedere anche prime edizioni dei suoi libri e poi fumetti, serie animate e

giochi a lui dedicati. Il pubblico potrà esplorare l'universo unico e spettacolare di un autore che ha plasmato la nostra cultura.

Un ringraziamento a quanti hanno reso possibile la realizzazione di questa mostra davvero unica: ai prestatori, al curatore Oronzo Cilli e al co-curatore e organizzatore Alessandro Nicosia che ne hanno seguito nei minimi particolari gli sviluppi.

*Mario Turetta*

Capo Dipartimento per le attività culturali